

S. 1137 A

ATTI
DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI SCIENZE NATURALI
E DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE IN MILANO

THE NATURAL
HISTORY MUSEUM

22 SEP 2005

EXCHANGE
GENERAL LIBRARY

VOLUME 146 - 2005

FASCICOLO I

Milano, Giugno 2005

Laura Genco

Contributo alla conoscenza della distribuzione di *Romulea linaresii* Parl. subsp. *linaresii* (Iridaceae) in Sicilia (Italia meridionale)

Abstract - Contribution to the knowledge about the distribution of *Romulea linaresii* Parl. subsp. *linaresii* (Iridaceae) in Sicily (southern Italy).

A new station of *Romulea linaresii* Parl. subsp. *linaresii* is reported for the district of Palermo, with the aim to update the distribution data of this *taxon* in Sicily.

Key words: Iridaceae, *Romulea linaresii* Parl. subsp. *linaresii*, endemism, Province of Palermo.

Introduzione

Nel territorio del Comune di Terrasini (Palermo) ricade uno dei tratti di costa più suggestivi e naturalisticamente interessanti della Sicilia occidentale, con affioramenti rocciosi di natura calcarea caratterizzati da una vegetazione costiera di particolare interesse, rappresentata da *Crithmum maritimum* L., *Limonium bocconeii* (Lojac.) Litard e *Halimione portulacoides* Whalenberg. Quest'area è compresa nel Sito di Interesse Comunitario "Cala Rossa e Capo Rama" (ITA020009), individuato ai sensi della Direttiva 92/43/CEE. Nel giugno 2000 l'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana ha istituito la Riserva Naturale Orientata "Capo Rama", al fine di tutelare le peculiari emergenze geologiche, floristiche e faunistiche che contraddistinguono un territorio di circa 22 ettari contiguo all'area di Cala Rossa.

Cala Rossa sorge su un affioramento di calcilutiti e calcisiltiti a foraminiferi planctonici ("scaglia" di Cala Rossa) del Cretacico medio - Eocene inferiore, mentre il territorio di Capo Rama sorge su una piattaforma carbonatica del Triassico, caratterizzata da falesie alte circa 35 m e scogliere che degradano verso il mare (Catalano & D'Argenio, 1982). Insolazione, aridità, vento, aerosol marino, suolo arido e poco evoluto sono i principali fattori che influenzano questo tratto di costa.

Il territorio ricade nella Sezione 594050 (Capo Rama) della Carta Tecnica Regionale, scala 1:10.000.

Grazie alle osservazioni effettuate tra il 2001 e il 2004 nell'area oggetto di studio, è stato possibile raccogliere nuovi dati riguardo la presenza di *R. linaresii* subsp. *linaresii* in Sicilia.

I reperti raccolti a Cala Rossa e Capo Rama sono stati determinati secondo le indicazioni di Pignatti (1982) e sono conservati nell'*Herbarium* della Riserva *Capo Rama*.

Risultati

R. linaresii subsp. *linaresii* è stata descritta nel 1839 da Filippo Parlatore sulla base di esemplari raccolti lungo gli arenili palermitani "Arenella" e "Vergine Maria" (Parlatore, 1839).

Successivamente Todaro (Gussone, 1842) segnalò la specie ancora per la spiaggia dell'Arenella a Palermo; ulteriori segnalazioni si devono a Béguinot (1909) per i dintorni di Palermo ("Addaura", Cimitero dei "Rotoli", Aspra) e per Marsala.

Pignatti (1982) la riporta per "la Sicilia Occidentale da M. Catalfano a M. Gallo (Pa) e, forse, fino a Marsala".

La presenza della specie nella Riserva Naturale di Capo Rama è stata per la prima volta rilevata dall'autore nel febbraio 2001, nelle formazioni di prateria step-pica caratterizzate da terofite effimere subalofile che si rinvergono nella macchia dominata da *Chamaerops humilis* L. (*Pistacio - Chamaeropetum humilis*).

Negli anni successivi la presenza di *R. linaresii* subsp. *linaresii* è stata accertata anche nella prateria antistante l'apertura della Grotta dei Nassi, nella fascia compresa tra la vegetazione alofitica (*Crithmo-Limonietea*) e la vegetazione arbustiva della macchia a *Olea europaea* L. var. *sylvestris* Brot. (*Oleo - Euphorbietum dendroidis*).

A Cala Rossa è stata trovata sul tratto di costa prospiciente la scogliera, intercalata alla vegetazione alofila del *Crithmo-Limonion*.

Discussione

R. linaresii ha un areale di distribuzione esteso ma discontinuo che comprende una parte della Sicilia, la Grecia, alcune località dell'Asia minore ed una stazione isolata in Etiopia (Béguinot, 1909).

R. linaresii subsp. *linaresii* è un'entità endemica della Sicilia Occidentale; Conti *et al.* (1992) l'hanno inserita tra le specie "rare"; successivamente, Raimondo *et al.* (2001) aggiornando la categoria di rischio nella lista rossa regionale (Raimondo *et al.*, 1992) la annoverano tra le specie "vulnerabili". Le cause del decremento sono da ricercarsi principalmente nelle trasformazioni e modificazioni dell'habitat naturale legate all'intensificazione dell'attività antropica. Nel corso dei secoli, le coste siciliane hanno conosciuto una profonda degradazione e frammentazione del paesaggio vegetale. In tutta la regione le fitocenosi climaciche di macchia a *Chamaerops humilis* L. e ad *Olea europaea* L. var. *sylvestris* Brot. sono state oggetto di notevoli e costanti fattori di disturbo, legati soprattutto a speculazioni edilizie e coltivazioni intensive, che hanno apportato sostanziali modifiche negli ecosistemi costieri fin quasi a distruggerli (Raimondo *et al.*, 1990). La salvaguardia dei tratti di costa rimasti intatti o debolmente disturbati risulta importante al fine di riqualificare e ripristinare il territorio e conservare gli endemiti quali, ad esempio, *Iberis semperflorens* L., *Helichrysum rupestre* var. *rupestre* DC. e *Crocus longiflorus* Rafin. (Raimondo, 1998) che, in alcuni casi, si configurano come autentica rarità per una determinata area poiché dislocati in stazioni con notevole discontinuità nell'ambito dell'areale.

Attualmente non esistono misure di protezione mirate alla conservazione delle popolazioni siciliane di *R. linaresii* subsp. *linaresii*, ma solo proposte di tutela avviate grazie all'istituzione di aree protette.

Il valore paesistico e naturalistico del promontorio di Capo Rama è stato rico-

nosciuto sin dal 1968, anno in cui (D.P.R. n. 571) il Presidente della Regione per “definire il procedimento di vincolo” dichiarava l’area di “notevole interesse pubblico”. Nello stesso anno l’Amministrazione Comunale di Terrasini, nel Piano di Fabbricazione, riconosceva il sito come “biotopo di inestimabile valore” per la presenza di una consistente popolazione di *Chamaerops humilis* L. e poneva le premesse giuridiche per la tutela delle emergenze naturalistiche ivi presenti. Dal giugno 2000 l’area di Capo Rama è divenuta una Riserva Naturale tutelata dalle normative nazionali e regionali sulle aree protette.

Considerato che il miglioramento della biodiversità tramite la conservazione e la protezione di specie rare e in pericolo di estinzione è uno degli obiettivi prioritari per la conservazione della natura e che tra le finalità istitutive di una Riserva Naturale vi è anche la promozione della ricerca scientifica finalizzata alla pianificazione delle attività di tutela e gestione, sarebbe auspicabile individuare piani di azioni e strategie di gestione dell’area per la conservazione della specie.

La presente nota vuole essere non solo un contributo per l’aggiornamento dei dati distributivi di *R. linaresii* subsp. *linaresii* per la Sicilia, ma anche un’esortazione per la salvaguardia e la tutela del patrimonio naturale a rischio di estinzione.

Bibliografia

- Béguinot A., 1909 - Revisione monografica del genere *Romulea* Maratti. *Malpighia*, Genova, 23: 234-239.
- Catalano R. & D’Argenio B., 1982 - Guida alla Geologia della Sicilia Occidentale. *Memorie della Società Geologica Italiana*, 24, Suppl. A, Palermo: 137-140.
- Conti F., Manzi A. & Pedrotti F., 1992 - Libro rosso della flora d’Italia. *Associazione Italiana per il World Wildlife Found*, Roma: 412.
- Gussone J., 1842 - *Florae Siculae Synopsis. Ex Typis Tramater*, Napoli, 1: 33-34.
- Parlatore F., 1839 - Flora panormitana sive plantarum prope Panormum sponte nascentium enumeratio. *Typographeo Petri Pensante*, Palermo: 38.
- Pignatti S., 1982 - Flora d’Italia. *Edagricole*, Bologna, 3: 425.
- Raimondo F. M., 1998 - Carta del paesaggio e della biodiversità vegetale della Provincia di Palermo. *Quaderni di Botanica Ambientale e Applicata*, Palermo, 9: 3-160.
- Raimondo F. M., Gianguzzi L., Venturella G. & Lo Valvo M., 1990 - Indagine preliminare sul patrimonio biologico ambientale delle coste siciliane. *Quaderni di Botanica Ambientale e Applicata*, Palermo, 1: 131-182.
- Raimondo F. M., Gianguzzi L. & Iardi V., 1992 - Inventario delle specie “a rischio” nella flora vascolare nativa della Sicilia. *Quaderni di Botanica Ambientale e Applicata*, Palermo, 3: 65-132.
- Raimondo F. M., Schicchi R. & Bazan G., 2001 - Protezione delle specie endemiche minacciate. Rapporto finale della parte italiana. *Azione Pilota Archi-Med - Progetto 2.1*, Palermo.

Ricevuto: 14 gennaio 2005

Approvato: 24 gennaio 2005